

1° Concorso di scrittura a tema musicale  
per gli alunni della scuola media di Mirabello Sannitico

Antonella Di Paola

classe 1<sup>a</sup>

4° Premio

Tema: Concerto... che emozione!



*Il giorno 30-11-2009 io e la mia classe, insieme alla seconda e terza media, ci siamo recati al Palazzo "Spicciati", per assistere all'ultimo concerto musicale che il professor Baranello aveva organizzato per noi. Il professore aveva organizzato due concerti, ma al primo non sono potuta andare per motivi di salute. Il concerto al quale ho assistito, mi è piaciuto fortemente, perché colui che suonava, cioè il maestro Molinaro ha saputo darci oltre al suono anche una interpretazione anche scenica e realistica. Quando il maestro è entrato suonando e urlando in modo tale che mi ha fatto impaurire e mi sono aggrappata alla mia compagna. Quando mi sono resa conto che non c'era nulla di pauroso, ho iniziato ad ascoltare la bellissima originalità che ci metteva nel brano per farlo diventare realistico e bello. Il brano che ha suonato per primo era di M. J. Zivkovic e si chiama "To the Gods of Rhythm". Quando ha finito di suonare ci ha spiegato che nei secoli le percussioni erano strumenti molto usati e che ci sono ancora oggi. La percussione spiega vari significati, lo strumento che il maestro ha suonato si chiama Djembè. Dopo ha suonato il vibrafono, elemento molto particolare, con suoni dolci e tranquillo. Mi dava effetti di pace che entravano, iniziavano a giacere nel mio cuore e nella mia anima. Suoni melodiosi entravano nella mia mente e si esprimevano sottoforma di ricordi e di amorevoli suoni, che mi regalavano emozioni forti e vive. L'emozione era profonda, mi esprimevano in parte emozioni che nessuno riusciva a compatire e per la prima volta qualcuno mi apprezzava per quello che ero, sentendo quel suono mi ritornavano in mente pensieri perduti nel mio animo che avevo perduto nell'infinito del mio cuore. Grazie a quel suono incantevole iniziai ad essere più serena. Il brano era di M. Glentworth e si chiamava Blues for Gilbert. Il terzo brano era suonato con il tamburo. Quando iniziò a suonare*

*le belle cose di prima svanirono ed io divenni triste perché mi fece tornare in mente ricordi brutti che volevo seppellire per sempre nell'oscurità. Non avrei mai voluto sentire quel suono che odiavo e finalmente la tristezza finì. Lo strumento che dopo mi ha colpito era la batteria che mi suscitava allegria e armonia vera e cose profondamente dolci. Alla fine il maestro ha suonato una melodia unica e vera, parlava delle persone e dei bambini africani, della fame e della voglia di cambiare. Mi ha colpito molto dalla semplicità di come suonava, come si esprimeva il maestro nella sua originalità. Scelse anche alcuni di noi e li fece suonare. Mi dispiacque molto perché lui non mi scelse ma non importa, perché è stato bello lo stesso assistere al brano più bello e suonato dai miei amici. Il maestro era pieno di originalità e mentre suonava anche brani tristi ci donava gioia unica e vera che non avevo mai provato nel corso della mia giovane vita e spero che lui farà carriera. Dopo siamo andati via, mi è dispiaciuto molto non essere potuta rimanere per un bis. Purtroppo siamo andati via. Il concerto è stato stupendo ed emozionante.*

## **Motivazione**

Scrivi nel testo:

*“Suoni melodici entravano nella mia mente e si esprimevano sotto forma di ricordi amorevoli... ed io ritrovavo pensieri perduti, ed ero serena”.*

*Il premio ti viene assegnato per l'ascolto particolarmente sentito e partecipato.*